



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4294

SEDUTA DEL 30/04/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori di concerto con gli Assessori Gianluca Comazzi e Claudia Maria Terzi

Oggetto

APPROVAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA MEDIANTE ESCAVAZIONE DI MATERIALI LITOIDI - 2025 - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COMAZZI E TERZI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Alessandro Nardo Roberto Laffi Carmine D'Angelo

Il Dirigente Enrico Capitano

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, che, all'art. 97, lettera m), che determina la necessità di un permesso per l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua;
- il R.D. 2440/1923, legge di contabilità dello Stato e il r.d. 23 maggio 1924, n. 827, relativo regolamento attuativo, che disciplinano i contratti attivi, produttivi di un'entrata per l'amministrazione;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che all'art. 86 dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono la Regione e gli Enti Locali competenti per territorio;
- il d.p.c.m. del 12 ottobre 2000, che dispone l'introito a favore delle Regioni dei canoni relativi all'uso dei beni del demanio idrico;
- il d.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), che prevede il Programma di gestione dei sedimenti quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione degli interventi relativi all'assetto morfologico dei corridoi fluviali;
- la l.r. 1/2000, che conserva al punto h), comma 108, art. 3 la competenza regionale in materia di estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua;
- la l.r. 5/2009, che all'art. 3 definisce che esistono opere e lavori per i quali viene offerto come controvalore il materiale litoide eccedente in alveo, a parziale compensazione di lavori di regimazione idraulica;
- la l.r. 4 aprile 2012 - n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti";
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua", ed in particolare l'art. 20, che riporta che gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua possono prevedere l'asportazione dei sedimenti, su tratti di corpo idrico dove l'accumulo costituisca un elemento di rischio per abitati, infrastrutture o impianti industriali;
- la l.r. 20/2021, "Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati", che prevede, che l'estrazione dei materiali litoidi dai corsi d'acqua circoscritta alle necessità di sistemazione idraulica degli stessi, sia al di fuori del campo di applicazione della normativa specifica;
- r.r. 27 ottobre 2015, n. 9 "Disciplina della gestione del demanio lacuale e idroviario e dei relativi canoni di concessione (articoli 50 e 52, l.r. 6/2012)";
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4122, Approvazione degli "Indirizzi per la redazione e l'approvazione dei Programmi di Gestione dei Sedimenti finalizzati alla manutenzione degli alvei, con interventi da realizzare previa concessione e definizione delle modalità di rilascio delle concessioni stesse (comma 2 sexies, art. 20, L.R. 4/16)" - (di concerto con gli Assessori Foroni e Sertori);
- la d.g.r. del 12 febbraio 2024 n. 1883, Approvazione di un programma di interventi di regimazione idraulica, mediante escavazione di materiali litoidi – 2024;
- il d.d.g. 22 dicembre 2016, n. 13734, del Direttore Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana "Determinazione dei canoni da porre a base d'asta per l'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale inerte dagli alvei dei corsi d'acqua";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che:

- il consistente fenomeno dello scioglimento dei ghiacci provocato dal cambiamento climatico e la conseguente messa in mobilità dei materiali lapidei sui versanti e nei corsi d'acqua costituisce una sorgente sempre maggiore di materiali inerti;
- il susseguirsi di eventi meteorici intensi, che provoca importanti fenomeni di mobilitazione e di accumulo di sedimenti nei corsi d'acqua;
- tale mobilitazione di sedimenti è anche connessa e spesso incrementata dalle modifiche antropiche dei suoli e dei soprassuoli;
- l'accumulo di sedimenti può costituire ostacolo al regolare deflusso delle piene e può determinare un aggravio delle condizioni di rischio di esondazione, specialmente in determinate aree urbanizzate od occupate da infrastrutture;
- il susseguirsi di questi fenomeni, anche dopo aver avviato nelle aree più critiche Programmi di Gestione dei Sedimenti, rende necessario l'intervento localizzato lungo i corsi d'acqua regionali, mediante un Programma di interventi di regimazione idraulica mediante escavazione di materiali litoidi, come previsto dalla la d.g.r. n. 4122 del 21 dicembre 2020;
- il materiale litoide, che costituisce ostacolo al regolare deflusso delle acque, presenta buone caratteristiche tecniche e merceologiche, Regione Lombardia prevede di collocarlo sul mercato mediante procedure di gara al rialzo aperte al miglior offerente;
- gli interventi previsti dal programma approvato nell'anno scorso con dgr 1883/2024 sono stati tutti avviati e risultano conclusi o in corso di realizzazione, e che quelli per i quali non ha avuto seguito la procedura di assegnazione della concessione, si è provveduto con altri strumenti a disposizione dell'amministrazione, come previsto dalla dgr 4122/2020;

RILEVATO che:

- gli interventi proposti sono tutti localizzati nel reticolo idrico di competenza regionale, salvo uno (intervento numero 1 Allegato 1 e scheda n. 1 dell'Allegato 2 parte integrante), che è ubicato, quantunque a confine con il demanio idrico fluviale del Fiume Oglio, all'interno dell'area demaniale del Lago d'Iseo competenza, ai sensi del r.r. 9/2015, dell'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro;
- alle autorità idrauliche competenti: Uffici Territoriali Regionali (UTR) e Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro, spetta l'esercizio della vigilanza necessaria per salvaguardare la piena efficienza idraulica e preservare il bene demaniale nelle aree di rispettiva competenza;

CONSIDERATO inoltre che:

- per il materiale litoide in argomento, Regione Lombardia ha stabilito un valore calibrato sulla classe merceologica (A: sabbia o ghiaia pronta; B: misto granulometrico di ghiaia e sabbia da vagliare o lavorare al frantoio; C: misto di sabbia e limo argilloso o terra, ciottolame o materiale di maggiore pezzatura) e sulla zona di provenienza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- i canoni definiti dal d.d.g. 22 dicembre 2016, n. 13734, del Direttore Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana, sono stati considerati ancora attuali da Regione Lombardia;
- il Programma verrà attuato, con riferimento a quanto previsto dalla l.r. 14/16, all'art. 20, mediante il rilascio di concessioni per l'asportazione del materiale eccedente secondo un progetto definitivo/esecutivo, recante tutte le informazioni necessarie per la localizzazione, quantificazione e verifica del materiale da asportare, approvato:
 - dall'Ufficio Territoriale Regionale competente per la gestione del corso d'acqua per gli interventi sui reticoli idrici principali;
 - all'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro, per l'intervento sull'area demaniale del Lago d'Iseo;

RITENUTO di riservare all'Autorità di bacino lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro l'introito del canone previsto per la concessione di cui intervento n. 1 Allegato 1 e scheda relativa Allegato 2, finalizzato a garantire il regolare deflusso delle acque del Fiume Oglio oltre alla normale circolazione delle imbarcazioni, come previsto dalla d.g.r. n. 4122 del 21 dicembre 2020;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare il suindicato Programma di interventi di regimazione idraulica mediante escavazione di materiali litoidi, elaborato dagli UTR, e con la collaborazione dell'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro che individua le aree interessate dagli interventi, i volumi da asportare e le condizioni di intervento sitospecifiche (Allegato 1 e Allegato 2 parti integranti);
- dare mandato ai dirigenti degli UTR e all'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro per l'individuazione dei concessionari sulla base delle procedure di cui alla d.g.r. n. 4122 del 21 dicembre 2020 e delle schede progetto riportate nell'Allegato 2, per quanto attiene le aree di competenza, nell'intento di realizzare gli interventi entro un anno dall'approvazione del programma;
- di rinviare la determinazione, degli stessi Dirigenti UTR territorialmente competenti, di eventuali lavori di manutenzione in alveo da realizzarsi a compensazione di quota parte del canone dovuto per estrazione del materiale litoide;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Programma di interventi di regimazione idraulica mediante escavazione di materiali litoidi, di cui all'Allegato 1, e le schede di cui all'Allegato 2, che individuano le aree interessate dagli interventi, i volumi da asportare e le condizioni di intervento sitospecifiche;
2. di rimandare alle procedure per il rilascio delle concessioni per l'estrazione dei materiali dagli alvei contenute nella dgr n. 4122 del 21 dicembre 2020;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

3. di quantificare il canone, in considerazione delle aree di prelievo e della qualità merceologica del materiale disponibile in alveo, come previsto dal D.d.g. n. 13734 del 22 dicembre 2016, le cui valutazioni sono state considerate ancora attuali da Regione Lombardia;
4. di riservare all'Autorità di bacino lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro l'introito del canone previsto per la concessione di cui intervento n. 1 Allegato 1 e scheda relativa Allegato 2, finalizzato a garantire il regolare deflusso delle acque del Fiume Oglio oltre alla normale circolazione delle imbarcazioni, come previsto dalla d.g.r. n. 4122 del 21 dicembre 2020;
5. di dare mandato ai dirigenti dei competenti UTR e all'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo Endine e Moro per l'individuazione dei concessionari e la sottoscrizione degli opportuni atti, sulla base delle procedure suindicate e delle schede progetto (Allegato 2), relativamente ai corsi d'acqua di competenza, nell'intento di realizzare gli interventi entro un anno dall'approvazione del programma;
6. di prevedere che degli interventi del programma approvato sia data informazione agli Uffici Cave provinciali competenti per territorio.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.